



Lo striscione steso dagli amici dei due giovani alla fiaccolata di mercoledì

**GRUARO.** L'atmosfera in paese è ancora piena di quel pathos che durante l'addio ai due amici, Emanuele e Massimo, aveva angosciato gli animi dei presenti nel vedere la comprensibile disperazione di due famiglie, ma soprattutto delle mamme il cui cuore è stato lacerato dal dolore. Non c'è infatti evento più doloroso della perdita di un figlio, tanto che la signora Danila, la mamma di Emanuele, ha dovuto ricorrere all'aiuto del medico. Ma ieri è tornata ad abbracciare, seppur idealmente il figlio Emanuele ed il suo amico Massimo, in un cimitero trasformato in un ma-

## Un mare di fiori per Emanuele e Massimo

**Gruaro.** L'omaggio di amici e parenti sulle tombe dei due giovani in cimitero

re di fiori. E riecheggiano le parole di un ragazzo che a nome di tutti gli amici, con la voce rotta dall'emozione, li aveva ricordati: «Massimo, con quel tuo sorriso positivo e calmo, avevi sempre una buona parola per tutti e non c'era persona che non si fosse trovata a suo agio in tua compagnia. La lealtà poi era una tua prerogativa e quando prendevi un impegno non ti davi pace fino a che non l'ave-

vi portato a termine. E tu Emanuele, la tua spensieratezza era tale da coinvolgere chiunque ti stesse accanto, tutti pendevamo dalle tue labbra come piccoli d'aquila, perché tu eri un'aquila, con la tua fierezza, la tua grinta ed il desiderio di volare sempre più in alto. Cari Ciccio e Manu, il nostro più che un addio è un arrivederci e siamo certi che il Signore nella sua misericordia, vi concederà da las-

sù di vegliare su di noi che con la vostra dipartita abbiamo perso buona parte del nostro cuore». Struggente il foglietto di una ragazza: «Cari amici, ho dipinto per voi due nuvole per il giorno e due stelle per la notte, quando potete fermatevi a cercarle tra i raggi della luna e gli abbracci del vento, poi guardate giù e vedrete i nostri visi pieni di lacrime».

*Gian Piero del Gallo*